

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per i rapporti con il Parlamento Codacci Pisanelli ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Delle Fave e Giraudo, per l'interno Bisori e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE, si inizia la discussione del disegno di legge: « *Integrazione della Tabella II annessa al decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, numero 212, relativa al personale del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica* » (2407), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Picardi illustra le finalità del provvedimento, auspicandone la sollecita approvazione. Il senatore Sansone, pur dichiarandosi favorevole all'approvazione stessa, prospetta al rappresentante del Governo, Sottosegretario di Stato Delle Fave, l'opportunità di sistemare definitivamente quella parte del personale del Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio non ancora inquadrata e quindi non ammessa ai benefici del collocamento in quiescenza o della liquidazione.

Il senatore Gianquinto si associa alla richiesta del precedente oratore e il Sottosegretario di Stato Delle Fave fornisce as-

sicurazioni sull'interessamento del Governo ad un'equa soluzione dell'annoso problema.

Messo ai voti, il disegno di legge è approvato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Successivamente, senza dibattito, sono approvati gli articoli 4 e 31 del disegno di legge: « *Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza* » (2019), articoli la cui trattazione era stata accantonata nella seduta di ieri. Il disegno di legge è poi approvato nel suo complesso.

Altresì approvato, in un nuovo testo predisposto dal relatore Schiavone, è il disegno di legge: « *Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza* » (159).

Il senatore Lepore riferisce poi, ampiamente e favorevolmente, sul disegno di legge: « *Estensione ai sommozzatori e loro guide appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, della indennità di immersione prevista dal regio decreto 2 giugno 1924, n. 931, modificato dalla legge 7 ottobre 1957, n. 969* » (1269).

Il senatore Gianquinto afferma la necessità di includere, nel beneficio che forma oggetto del provvedimento, anche i sommozza-

tori appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco: alla richiesta del precedente oratore si associa il senatore Sansone.

Dopo che il Sottosegretario di Stato Bisori ha rilevato che la richiesta, pur fondata, determinerebbe, se accolta, un notevole ritardo nell'approvazione del disegno di legge, dovendosi reperire un'adeguata copertura per la maggiore spesa, la Commissione decide di approvare il disegno di legge nel testo originario, approvando nel contempo un ordine del giorno, firmato dai senatori Gianquinto, Sansone e Lepore, nel quale si afferma la necessità di una pronta estensione del beneficio di cui trattasi ai sommozzatori e loro guide dei Vigili del fuoco.

Il Sottosegretario di Stato Bisori accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

Senza dibattito, poi, aderendo alle favorevoli conclusioni del relatore Pagni, la Commissione approva il disegno di legge: « *Revisione dell'organico del personale ausiliario di pubblica sicurezza* » (2294), già approvato dalla Camera dei deputati, nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

IN SEDE REFERENTE, si apre un'ampia discussione sul disegno di legge: « *Delega legislativa al Governo per l'attuazione del decentramento amministrativo e per la semplificazione dei servizi e delle procedure della pubblica Amministrazione* » (2091).

Dopo ripetuti interventi del relatore Picardi, dei senatori Zampieri, Minio, Sansone, Gianquinto, Tupini e Pagni, del Presidente Baracco e del Sottosegretario di Stato Giraud, la Commissione, ritenendo necessario un meditato e approfondito esame del provvedimento, decide di rinviarne ad altra seduta il seguito della trattazione.

Sul disegno di legge: « *Norme sull'ordinamento e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato* » (2179) prende quindi la parola il senatore Gianquinto, ponendo in risalto alcuni aspetti del provvedimento, i quali a suo dire non garantiscono la costituzionalità delle norme in esso contenute, nè tanto meno assicurano l'indipendenza del Consiglio di Stato dal potere esecutivo: preannunciando numerosi emendamenti, di carattere sostanziale, che la sua parte si riserva di presentare, chiede il rinvio dell'esame del disegno di legge ad altra seduta, onde permettere che la trattazione del provvedimento abbia sufficiente ampiezza.

Dopo che il senatore Zotta e il Ministro Codacci Pisanelli hanno replicato al precedente oratore, la Commissione, aderendo ad analoga richiesta formulata dal senatore Sansone, decide di rinviare alla seduta di martedì 22 il seguito dell'esame del disegno di legge.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, aderendo alle conclusioni del senatore Ferrari, esprime parere favorevole all'approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bianchi Gerardo ed altri: « *Integrazioni e modifiche alla legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione* » (2414), deferito alla deliberazione della 7ª Commissione (Lavori pubblici).

DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 1963. — Presidenza del Presidente CADORNA.

Intervengono il Ministro della difesa Andreotti ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « *Nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco* » (2173), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelilli, fa presente che il trattamento economico degli ufficiali e dei sottufficiali, anche dopo i miglioramenti dagli stessi acquisiti, si dimostra insufficiente ad assicurare ai quadri militari quel decoro e quella tranquillità che sono indispensabili per affrontare, con animo sereno, i sacrifici, i disagi e le rinunce proprie della carriera militare. Di qui le necessità del presente provvedimento, al quale egli si dichiara favorevole.

Dopo alcune precisazioni del Ministro Andreotti, il disegno di legge viene approvato, senza modifiche, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Successivamente su relazione favorevole del senatore Piasenti, e senza discussione,

viene approvato, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, il disegno di legge di iniziativa dei deputati Belotti e Roselli: « *Disposizioni integrative della legge 18 gennaio 1953, n. 43, sul reclutamento dei commissari di leva* » (2356), già approvato dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: « *Norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina* » (2361).

Il relatore, senatore Cornaggia Medici, ricorda che l'Accademia navale e l'Accademia aeronautica, in cui si formano gli ufficiali in servizio permanente della Marina e della Aviazione, impartiscono insegnamenti che ai sensi delle leggi sulla istruzione superiore sono equiparati ai primi tre anni degli studi di ingegneria seguiti presso le Facoltà universitarie; per detti insegnamenti le due Accademie dispongono da molti anni di appositi ruoli organici di professori e di assistenti, il cui statuto fu modellato su quello all'epoca vigente per i docenti universitari.

La Marina dispone, inoltre, di un ristretto ruolo di professori per l'Istituto idrografico, con funzioni e con statuto analoghi a quelli dei professori dell'Accademia navale.

Da tempo, l'anzidetto personale aspira ad un allineamento, soprattutto sotto il profilo del trattamento economico, alla posizione conseguita negli ultimi tempi dai professori ed assistenti universitari, aspirazione soddisfatta dal presente disegno di legge, al quale il relatore si dichiara pienamente favorevole.

Dopo un intervento del senatore Palermo, che si preoccupa della situazione degli insegnanti di disegno e di lingue straniere, e dopo alcuni chiarimenti del Ministro Andreotti, sono approvati gli otto articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

Circa il disegno di legge d'iniziativa del senatore Bellisario: « *Estensione del trattamento di quiescenza, previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'Esercito e della Marina licenziati in*

forza del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, e successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926 » (1451) il relatore, senatore Piasenti, ricorda che la Commissione Finanze e tesoro ha manifestato parere contrario; dà lettura, quindi, di un nuovo testo da sottoporre alla 5ª Commissione, idoneo a superare le perplessità prospettate da quest'ultima.

Si passa, quindi, al seguito della discussione del disegno di legge: « *Riordinamento del Corpo del genio aeronautico* » (1512-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Dopo un ampio dibattito, nel quale intervengono numerosi senatori, sono approvati gli articoli e le tabelle nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati; vengono, inoltre, approvati due ordini del giorno, presentati dai senatori Vallauri ed Angelilli, il primo a proposito dell'articolo 23, del seguente tenore: « La 4ª Commissione raccomanda al Ministro della difesa di volere il più rapidamente possibile abbreviare il periodo transitorio previsto dall'articolo 23, raggiungendo, ove è possibile, già nel primo anno, il numero delle promozioni previsto dalla tabella », e il secondo così formulato: « La 4ª Commissione del Senato, onde ovviare agli inconvenienti di cui all'articolo 29, raccomanda al Ministro della difesa di studiare una soluzione equitativa della situazione dei capitani del ruolo Servizi, del ruolo Assistenti tecnici del Genio aeronautico e del ruolo Amministrazione, che erano iscritti in ruolo alla data di entrata in vigore della legge 5 luglio 1952, n. 989, e che non hanno potuto essere valutati per l'avanzamento per mancanza del titolo di studio, non richiesto quando si arruolarono ».

Dopo alcune dichiarazioni finali del senatore Palermo — che dichiara che la sua parte politica esprimerà voto contrario — e del relatore, senatore Vallauri, viene approvato il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione ascolta una esposizione del Presidente per il parere da darsi alla 5ª Commissione sul disegno di legge: « *Norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia* » (2395).

Il Presidente Cadorna ritiene che il Governo, nel conferire i miglioramenti economici in data 1° gennaio 1963, ai funzionari dello Stato, non ha realizzato, nei riguardi degli appartenenti alle Forze armate, quel criterio di relatività rispetto alle altre categorie di funzionari, che a suo tempo fu riconosciuto equo e doveroso in base all'esame delle particolari condizioni nelle quali si svolge la vita delle Forze armate.

Il Presidente, pertanto, ritiene che la 4ª Commissione dovrebbe essere d'avviso che l'anzidetto criterio di relatività vada, anche in questa circostanza, salvaguardato.

Il senatore Cornaggia Medici dichiara di essere d'accordo con il parere espresso dal Presidente; dopo interventi del senatore Palermo — che richiama l'attenzione del Governo sulla situazione degli aiutanti di battaglia — e del Ministro Andreotti, la Commissione incarica il senatore Cornaggia Medici di comunicare oralmente alla 5ª Commissione, ai sensi dell'articolo 31 del regolamento, il parere della 4ª Commissione.

Senza discussione sono approvate le conclusioni del parere, favorevole, espresso dal senatore Militerni sul disegno di legge: « *Concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della giustizia militare e agli avvocati e procuratori dello Stato* » (2394).

La Commissione incarica il senatore Militerni di comunicare oralmente alla Commissione Finanze e tesoro il parere da essa espresso.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri per la riforma della pubblica Amministrazione Medici e per le finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro Bovetti.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione procede alla discussione dei disegni di legge numeri 2391, 2392, 2393, 2394, 2396, 2397, 2398 e 2399, concernenti miglioramenti al trattamento economico dei dipendenti dello Stato e dei pensionati.

Sugli anzidetti provvedimenti si svolge un ampio dibattito, al quale prendono parte, con numerosi interventi, oltre il Presidente, il Ministro Medici ed i relatori De Luca Angelo, De Giovine, Cenini, Oliva e Valmarana (della relazione del senatore Mott, che non è potuto intervenire alla seduta, dà lettura il senatore Spagnolli), i senatori Ruggeri, Bertoli, Spagnolli, Roda, Pesenti, Donati, Milillo, Franza e Bergamasco, e che si conclude con le seguenti deliberazioni.

Disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile dell'Amministrazione dello Stato* » (2391): viene approvato con i seguenti emendamenti alla tabella: nella lettera *a*), le parole « dal 202 al 229 » sono sostituite con le altre « dal 187 al 229 »; nella lettera *b*) le parole « e operaia comune », soppresse nell'ultimo alinea, vengono inserite nel penultimo, dopo le parole « Operaio comune ».

Disegno di legge: « *Concessione di una indennità una volta tanto a favore dei titolari di pensioni ordinarie* » (2392): viene approvato senza emendamenti.

Disegno di legge: « *Estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50.000 mensili lorde* » (2393): viene approvato senza emendamenti.

Disegno di legge: « *Concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli Avvocati e Procuratori dello Stato* » (2394): viene approvato senza emendamenti.

Disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato* » (2396): viene approvato con l'aggiunta del seguente periodo all'articolo 1: « Per i coefficienti di stipendio non contemplati in tale tabella, vale la misura indicata nella tabella stessa per il coefficiente immediatamente inferiore ».

Disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della Scuola* » (2397): viene approvato con i seguenti emendamenti: aggiunta, all'articolo 1, del seguente periodo: « Per i coefficienti di stipendio non contemplati in tale tabella, vale la misura indicata nella ta-

bella stessa per il coefficiente immediatamente inferiore»; inserimento, nella tabella, dopo il coefficiente 309, del coefficiente 271, con il corrispondente assegno mensile di lire 23.350. Dalla votazione sull'articolo 1 dichiara di astenersi, a nome del proprio Gruppo, il senatore Ruggeri.

Inoltre la Commissione, preso atto dell'impossibilità di anticipare al 1° gennaio 1963 la decorrenza dell'attribuzione dell'assegno, fissata nell'articolo 1 al 1° maggio 1963, consente col voto, espresso dal senatore Donati a nome della 6ª Commissione, che il Governo studi la possibilità di addivenire in prosieguo di tempo ad una soluzione atta a sanare la disparità di decorrenza dell'assegno temporaneo del personale dello Scuola rispetto all'assegno temporaneo spettante agli altri dipendenti dello Stato. Il Ministro Medici dichiara di accettare tale voto a titolo di raccomandazione.

Disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici* » (2398): è approvato senza modificazioni.

Disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione Autonoma delle Ferrovie dello Stato* » (2399): è approvato senza modificazioni. Dalla votazione della tabella dichiara di astenersi, a nome del suo Gruppo, il senatore Bertoli, con riferimento ai primi otto alinea, e cioè fino al coefficiente 500 compreso.

La Commissione approva inoltre, su relazione del senatore Spagnoli, il disegno di legge: « *Concessione di una indennità una tantum al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato* » (2342), già approvato dalla Camera dei deputati.

È rinviata alla prossima seduta, su richiesta dei senatori Ruggeri e Bertoli e dopo interventi del Presidente e del relatore Cenni, la discussione del disegno di legge: « *Aumento del fondo di dotazione del patrimonio dell'Istituto Poligrafico dello Stato* » (2371), per consentire al relatore di acquisire ulteriori elementi in merito all'iter presso la Camera dei deputati del disegno di legge concernente il nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Sullo ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari, per i trasporti Cappugi e per la marina mercantile Dominè.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Autorizzazione della spesa di lire 6.600.000.000 per la sistemazione dell'idrovia Padova-Venezia* » (2390).

Riferisce il senatore Buizza il quale, dopo avere illustrato ampiamente l'attuale situazione dell'idrovia e le nuove opere che si intendono realizzare, invita la Commissione ad approvare il disegno di legge in discussione.

Prende successivamente la parola il senatore Gaiani il quale propone la sospensione della discussione, al fine di conoscere in che modo si possa collocare l'idrovia Padova-Venezia nel quadro di un'organica visione delle possibilità di sviluppo della rete idroviaria della Valle padana. Il senatore Gaiani riferisce, a questo proposito, le illusioni che sono state tratte dalla presentazione di questo progetto, con riferimento al tracciato dell'auspicata idrovia Locarno-Venezia.

Sulla questione sospensiva si apre quindi un ampio dibattito al quale partecipano, oltre al relatore Buizza, i senatori Bardellini, Zelioli Lanzini, Ceschi, Gombi, Merlin, Genco e Sacchetti, nonché il Ministro dei lavori pubblici Sullo. In particolare, il senatore Ceschi, al quale si associa il senatore Merlin, si dichiara contrario alla proposta sospensiva ed afferma che l'idrovia in questione è uno strumento indispensabile per lo sviluppo della zona industriale di Padova, legata, con uno stretto vincolo di complementarietà, alla zona industriale di Mestre-Marghera. I senatori Zelioli Lanzini e Gombi manifestano, sia pure con diversa accentuazione, gravi perplessità sul significato da attribuire al finanziamento della via d'acqua in questione.

Conclude il dibattito procedurale il Ministro Sullo: egli dichiara che il disegno di legge intende provvedere alla sistemazione di un'idrovia, già classificata, che possiede

una propria autonomia funzionale. Il provvedimento non implica, pertanto, alcuna preferenza del Governo in ordine ad altri, più vasti problemi. Il ministro Sullo invita quindi la Commissione a respingere la proposta sospensiva avanzata dal senatore Gaiani.

La proposta, messa in votazione, non è approvata.

Si passa successivamente alla discussione degli articoli. Dopo ulteriore ampio dibattito, sono approvati i quattro articoli del disegno di legge governativo e due articoli aggiuntivi, proposti dal senatore Gaiani, con i quali si stabilisce che l'esecuzione delle opere per la navigazione sarà affidata ad un consorzio formato esclusivamente da enti locali, e si dettano norme per gli espropri delle aree necessarie in analogia a quanto stabilito nella legge dello scorso ottobre sul canale navigabile Milano-Cremona-Po.

Su richiesta dello stesso senatore Gaiani, la votazione finale del disegno di legge è poi rinviata ad una seduta che avrà luogo nel pomeriggio, per dar modo al Gruppo comunista — che aveva manifestato l'intenzione di chiedere la rimessione del disegno di legge all'Assemblea plenaria — di definire il proprio atteggiamento sul progetto nel suo complesso, tenuto conto degli emendamenti inseriti nel testo governativo.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Alessandrini ed altri: « *Disposizioni per l'ammissione a contributo della spesa per la sistemazione delle strade classificate provinciali anteriormente all'entrata in vigore della legge 12 febbraio 1958, n. 126, o non comprese nei piani di cui all'articolo 16 della legge stessa* » (2436), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce, in senso favorevole, il senatore Indelli il quale rileva che il provvedimento in questione autorizza il Ministro dei lavori pubblici a concedere, nei limiti di spesa precedentemente autorizzati, contributi alle amministrazioni provinciali per la sistemazione generale delle strade già classificate come « provinciali » prima dell'entrata in vigore della legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il ministro Sullo fornisce quindi particolareggiate notizie sul meccanismo del progetto in esame, rispondendo a richieste di spiegazioni avanzate dai senatori Sacchetti, Restagno e Buizza,

I due articoli del disegno di legge sono quindi approvati nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento. Il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

La Commissione discute poi il disegno di legge: « *Concessione a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese di contributi straordinari per la gestione degli acquedotti della Lucania* » (2339), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Genco invita la Commissione ad approvare il progetto in esame che concede all'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese un contributo straordinario dello Stato di lire 1 miliardo e 200 milioni nella spesa che l'ente stesso ha sostenuto per l'esercizio e la manutenzione degli acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario Spasari, parimenti favorevole, la Commissione approva il disegno di legge senza alcuna modificazione.

Su richiesta del Sottosegretario di Stato Cappugi si rinvia quindi ad altra seduta la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Colleoni ed altri: « *Modifica dell'articolo 29 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393* » (2382), già approvato dalla Camera dei deputati. La richiesta è motivata dall'esigenza di acquisire i dati tecnici necessari per rendersi conto della possibilità di transito sulle strade delle macchine agricole, al di sopra di determinati limiti di peso.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione, udita una breve esposizione del senatore Restagno, delibera di trasmettere alla 5^a Commissione permanente (finanze e tesoro) parere favorevole all'approvazione dei disegni di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici* » (2398); e: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato* » (2399).

La seduta è poi sospesa e rinviata alle ore 16,30.

Nella seduta pomeridiana — sotto la Presidenza del Presidente Romano ed alla presenza del Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari — si procede, in sede

deliberante, alla votazione finale del disegno di legge: « *Autorizzazione della spesa di lire 6.600.000.000 per la sistemazione della idrovia Padova-Venezia* » (2390).

Il senatore Gaiani, prendendo la parola per dichiarazione di voto, afferma che il suo Gruppo politico, a seguito degli emendamenti approvati dalla Commissione, su sua proposta, nella seduta antimeridiana, ha parzialmente modificato il proprio atteggiamento ed ha pertanto deliberato di astenersi dalla votazione.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

IGIENE E SANITA (11^a)

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Indelli ed altri: « *Disposizioni per le assistenti sanitarie visitatrici provinciali* » (2365).

Il relatore Samek Lodovici osserva che, concedendosi a talune assistenti sanitarie la promozione alla qualifica superiore per merito comparativo, si verrebbero a ledere le aspettative di quelle assistenti che si apprestano a sostenere il concorso per esami già bandito e si costituirebbe un precedente per analoghe richieste da parte di altre categorie di dipendenti statali.

Alle suddette considerazioni si associano i senatori Franzini, Zelioli Lanzini, Tibaldi e Scotti.

La Commissione, ascoltati quindi i chiarimenti forniti dal Sottosegretario Santero, che propone altresì che il beneficio sia limitato alle assistenti assunte in servizio anteriormente al 31 dicembre 1949, dopo dichiarazioni favorevoli dei senatori Rosati, Bonadies, D'Albora, Pignatelli e Criscuoli, approva il disegno di legge con l'emendamento presentato dal Governo.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge: « *Norme integrative all'ordinamento del personale dell'Istituto superiore di sanità* » (2332).

Riferisce favorevolmente il senatore Bonadies, suggerendo tuttavia emendamenti agli articoli del disegno di legge e l'aggiunta di altri articoli che recano modifiche all'ordinamento del personale del Ministero della sanità.

La Commissione, dopo brevi dichiarazioni favorevoli dei senatori D'Albora e Scotti e del Sottosegretario Santero, approva le proposte del relatore e pertanto il titolo del disegno di legge risulta così modificato: « *Norme integrative all'ordinamento del personale dell'Istituto superiore di sanità e del Ministero della sanità* ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Venerdì 18 gennaio 1963, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato (2371).

2. Norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia (2395).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato GAGLIARDI. — *Autorizzazione di vendita a trattativa privata al comune di Venezia di immobile di proprietà del demanio dello Stato — Amministrazione dei monopoli — sito in Venezia* (2336) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e della imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori (2292).

2. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Vendita a trattativa privata al comune di Vecchiano (Pisa) di un arenile della estensione di metri quadrati 428.750 (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MOTT e SPAGNOLLI. — Agevolazioni in materia di crediti all'esportazione (2301).

4. Deputato CASTELLUCCI. — Sistemazione del personale non di ruolo e a cottimo dell'Azienda monopolio banane (2309) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (462).

6. TARTUFOLI e PIOLA. — Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione *una tantum* per i prodotti tessili (2178).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 (2427) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1950-1951 (2428) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1951-1952 (2431) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1955-56 (2429) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Conti consuntivi dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1955-56 (2430) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. PIGNATELLI ed altri. — Norme sull'ordinamento delle Banche popolari (2314).